

Carlo Milic, Gli elementi poetici si inseriscono nel rigoroso calcolatore di Saffaro, «Messaggero Veneto», 11 febbraio 1987.

EVOLUZIONE DELL'ARTISTA CONCITTADINO CHE RISIEDA A BOLOGNA

## *Gli elementi poetici si inseriscono nel rigoroso calcolatore di Saffaro*

Lucio Saffaro ritorna a Trieste in un momento particolarmente fausto per il suo impegno creativo: da qualche giorno infatti si è conclusa a Bologna una rassegna pubblica intitolata alla sua opera, che ha riscosso un considerevole consenso.

Le prove esposte nella sala comunale di piazza dell'Uni-

tà d'Italia riflettono dunque una quota della produzione più recente dell'artista triestino, da anni residente nel capoluogo emiliano: i piani di sviluppo della ricerca sostanzialmente appaiono immutati, mentre nell'equilibrio delle forme e dei colori, che compongono l'analisi degli spazi volumetrici descritti sulla su-

perficie dei riquadri, è chiamato in causa anche l'elemento computerizzato, posto a supporto dell'indagine strutturale.

E tuttavia Saffaro, a cui non manca l'aggregato poetico pure nella sofisticata solitudine perfetta in cui s'immergono i segni delle sue forme, sa poter sfuggire a tanto

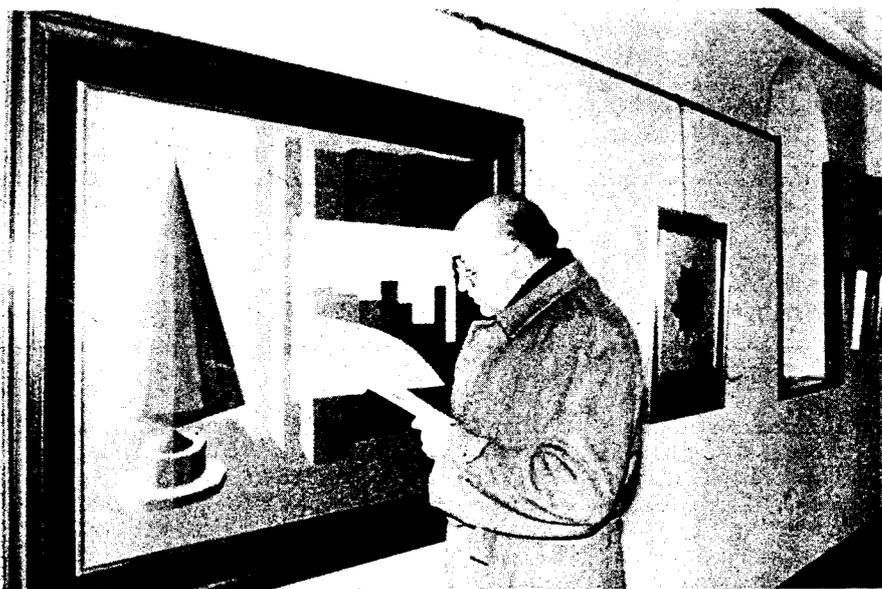
rigore, innestando qua e là nella sequenza delle sue prove realizzate con l'ausilio del calcolatore anche alcune *devianze*, costituite da immagini umane, pur sagomate rigidamente, e perfino da un paesaggio marino che nella scala cromatica prescelta (conforme peraltro a quella utilizzata per la descrizione geometrica) riesce ad aprire prospettive inattese.

In tale dimensione l'iniziativa di Saffaro illustra l'ampiezza del possibile all'ispirazione e contiene fermenti tali da testimoniare da un lato l'eccellente efficacia della ricerca.

C. M.

### **Gli andreottiani dc chiedono il congresso**

In una nota, la componente andreottiana della Dc ha comunicato il suo voto contrario espresso nel corso dell'ultimo comitato provinciale del partito circa il suo rinvio, e ha annunciato il proprio intervento presso il segretario Pupo, con cui è stata chiesta l'immediata convocazione del congresso.



Un visitatore osserva una delle suggestive opere di Saffaro alla Comunale. (F. Marin)